



# La Prima di WineNews.it



n. 1185 - ore 17:00 - Lunedì 19 Agosto 2013 - Tiratura: 30374 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### "Las Fiestas de la Vendimia"

C'è chi si prepara alla vendemmia guardando il cielo e prega che il meteo sia benevolo, e chi più goliardicamente preferisce "propiziare" la benevolenza degli elementi a suon di gavettoni di vino. Come succede a Jumilla, nella Regione di Murcia, dove ogni anno, intorno a Ferragosto, si celebrano "Las Fiestas de la Vendimia". E tra le tante iniziative dedicate al rito più importante del mondo del vino, e approfondimenti sulla cultura enoica, c'è anche il momento del divertimento goliardico, a cui partecipano ogni anno migliaia di persone, e dove 40.000 litri di vino vengo utilizzati in maniera "impropria", ma molto apprezzata dai partecipanti ([www.fiestadela Vendimia.com](http://www.fiestadela Vendimia.com)) ...

## Primo Piano

### Ocm, querelle Stato-Regioni (e prime graduatorie)

I fondi dell'Ocm per la promozione del vino nei Paesi terzi sono uno strumento importante per i produttori del Belpaese. Lo dimostra il fatto che, dall'introduzione di questa misura, l'export di vino dei più importanti Paesi produttori Europei, come Italia, Francia e Spagna, è cresciuto costantemente, nonostante la crisi. Ma, come tutti gli strumenti, ha bisogno di periodiche "revisioni". Almeno stando ai numeri pubblicati da "Il Sole 24 Ore": dei 102 milioni di euro disponibili, ne sarebbero stati spesi "solo" 85. 17 milioni, dunque, sarebbero rimasti inutilizzati (anche se, in realtà, sono o saranno stati dirottati su altre misure previste dall'Ocm). In molti sostengono che andrebbe rivista la ripartizione "Stato-Regioni", e i numeri sembrano dare ragione a questo "partito", visto che dei 30,5 milioni di quota nazionale, sono rimaste inutilizzate solo le briciole. Il "buco promozionale", quindi, pare tutto a carico delle Regioni. In ogni caso, alla spicciolata, arrivano alcune graduatorie regionali. Partiamo dalla Toscana, che ha ammesso cofinanziamenti per 7,2 milioni di euro sui 7,8 potenziali, dove i due progetti top, per valore del contributo (al 50%) sono quello dell'Ati Taste Tuscany, che ha per capofila Le Corti, con 1,29 milioni di euro, e quello dell'Ati guidata da Barone Ricasoli, con 1,28 milioni di euro. In Sicilia, invece, sono stati assegnati 5 milioni di contributi comunitari (più 1,4 di contributi regionali) sugli 8,7 potenziali, e il progetto top è quello della Rti Trinacria, finanziato con 1,76 milioni di euro, seguito da quello di Irvos e Providi, con 1,09 milioni di contributi comunitari (più 658.000 euro di fondi regionali). In Puglia, invece, per la campagna 2013/2014, sono stati ammessi contributi per 1,72 milioni di euro (a cui si sommano, per progetti pluriennali, 638.000 euro per il 2014/2015, e 565.000 euro per il 2015/2016) su un potenziale di 7,1 milioni, dove il progetto top è quello del Movimento Turismo del Vino Puglia, cofinanziato al 50% con 537.835 euro. Il Friuli Venezia Giulia, invece, ha ammesso contributi per 1,96 milioni di euro sui 2,5 disponibili, con il progetto più finanziato che è quello dell'Ati Cantine San Martino, Castellargo e Piera Martellozzo, cofinanziato al 50% con 577.964 euro.

## Focus

### Il made in Italy vola nell'export

L'estate sta finendo, e l'autunno in arrivo desta più di qualche preoccupazione sul fronte economico. Ma l'agroalimentare italiano, come spesso accade, può affrontare il futuro con qualche apprensione in meno di altri settori. Almeno a giudicare dal "recente passato": nei primi 4 mesi del 2013, le esportazioni sono cresciute dell'8% sul 2012, una crescita che spinge verso il record storico di 34 miliardi di euro a fine anno. A dirlo la Coldiretti su dati Ismea. I prodotti che crescono di più sono spumanti (+19%), olio (+16%), dolci e conserve di pomodoro (+12%), frutta (+11%) e pasta (+8%). "Il prodotto più esportato - precisa la Coldiretti - è il vino seguito dall'ortofrutta fresca, dalla pasta e dai formaggi". Tra i Paesi che crescono di più ci sono la Russia (+10,1%), il Canada, il Giappone (+8,6%) e gli Stati Uniti (+8,3%), fuori dall'Europa, mentre in Ue le migliori performance sono in Austria (+9,1%), Uk (+6,6%) e Paesi Bassi (+6,1%). Una passione per il wine & food italiano confermata anche nel Belpaese, "con oltre 24 miliardi di euro spesi dai turisti nazionali ed esteri, che amano consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche acquistare prodotti tipici".



### VERDICCHIO!!!

POTEVI DIRLO PRIMA...



### SMS Legge vs Cultura

In Germania, nei giorni scorsi, è tornata (senza successo) la proposta di obbligare, per un giorno a settimana, mense pubbliche e affini ad offrire un menu senza carne. In Italia, invece, è caduto nell'indifferenza il progetto, di qualche anno fa, di produrre pane con meno sale. Tutte idee per la salute dei cittadini, che non hanno, però, ottenuto consensi e risultati. In Usa si è provato a tassare le bevande zuccherate per ridurre i consumi. Ma anche qui le persone, secondo uno studio di Rri International, Duke University e Dipartimento dell'Agricoltura, si sono spostati da queste bevande ad altri prodotti ugualmente calorici. Esempi, per dire che (ci pare evidente) non si possono influenzare, con la legge o con le tasse, i gusti alimentari delle persone. L'educazione e la cultura del cibo, invece, qualcosa possono fare ...

## Cronaca

### I miliardo speso in cantina

Per l'estate 2013, 8 italiani su 10 hanno comprato in vacanza, un souvenir agroalimentare a "km 0". Con un spesa superiore al miliardo di euro per prodotti tipici acquistati direttamente dal produttore, in malghe, frantoi, cantine e botteghe degli agricoltori. A dirlo la Coldiretti. Un fenomeno di successo, dunque, quello dell'acquisto di eccellenze del wine & food nei luoghi in cui vengono prodotte, che conferma sempre di più come i consumatori vogliono esperienze enogastronomiche nei territori.



Emiliano Falsini  
CONSULENZE ENOLOGICHE

## Wine & Food

### Dagli Usa all'Italia: addio torta nuziale, c'è il "wedding ice cream"

Addio torta nuziale, benvenuto "wedding ice cream". La moda arriva dagli Usa, ma sta conquistando anche il Belpaese. Sono sempre di più gli sposi che decidono di offrire agli invitati un buffet di gelati, anziché la classica "cake". Lo fa sapere l'Igi, Istituto del Gelato Italiano, che ha anche commissionato a Eurisko uno studio sul gradimento del più classico degli alimenti estivi, che raccoglie consensi "bulgari", visto che piace al 95% degli italiani, che adorano questo prodotto. Una tendenza che fa anche bene alla salute, visto che il gelato, ricordano i nutrizionisti, contiene acqua dal 35% al 70%.

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il nome di un produttore, di un giornalista, di un enologo, di un ristorante, o di qualunque altra figura professionale vi venga in mente nel mondo del vino? Tutte le

risposte sono nell'"Internationale Who's Who Wine & Spirits", "dizionario biografico" aggiornato ogni giorno anche on-line. Come spiega a WineNews Etienne Prévost.

